

27 marzo	MONTORSO VICENTINO	Galileo e la nascita della scienza moderna
2 aprile	ARCUGNANO	Visita all'osservatorio astronomico di Arcugnano
9 aprile	BRENDOLA	Stelle ad alta quota: il lavoro degli astronomi presso l'Osservatorio di Asiago
16 aprile	MONTABELLO	Il collo della giraffa
22 aprile	ZERMEGHEDO	Buon compleanno Mr. Darwin! L'evoluzione raccontata ai bambini
23 aprile	SOVIZZO	Novità dallo scavo archeologico del tumulo grande di Sovizzo.
11 maggio	TRISSINO	Erbe medicinali e aromatiche dei nostri monti
15 maggio	MONTECCHIO MAGGIORE	Natura e minerali della Namibia
16 maggio	CASTELGOMBERTO	Uscita alla scoperta delle erbe medicinali e aromatiche dei nostri monti
16 maggio	MONTECCHIO MAGGIORE	Conferenza e spuntino romano
24 maggio	PADOVA	Visita a Padova (Orto Botanico, Mostra Darwin, Museo di Paleontologia)
29 maggio	MONTORSO VICENTINO	Astronomia per tutti!
11 giugno	ARCUGNANO	Sesso ed evoluzione: la straordinaria storia della riproduzione sessuale

Il Museo declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose. Si ricorda che i minori sono sotto la responsabilità dei propri genitori o accompagnatori. Per qualsiasi evento dannoso si esonera la responsabilità del Museo.

La foto del telescopio di Arcugnano e del gruppo Astrofilo Vicentini

La foto della galleria di Natch, ESA, Hubble Heritage

La foto del telescopio di Asiago e tratta dal libro "L'area funeraria e curiale dell'età del bronzo nel centro-est archeologico della valle dell'Adige"

La foto del primo di A. Cantale

MONTORSO VICENTINO
Biblioteca Comunale - Via IV Novembre
venerdì 27 marzo ore 20.30

GALILEO E LA NASCITA DELLA SCIENZA MODERNA
prof. Giulio Peruzzi (Università di Padova)

Prima di Galileo la conoscenza dei fenomeni naturali era essenzialmente legata all'osservazione diretta; da Galileo in poi l'osservazione si integra con la sperimentazione. Prima di Galileo gli strumenti erano pochi, usati per alcune misure matematiche e astronomiche o per soddisfare i bisogni della vita quotidiana; da Galileo in poi gli strumenti diventano ineliminabili ausili per ampliare le conoscenze scientifiche. Tutto questo l'icona Galileo rappresenta nel corso dei secoli: la nascita della scienza moderna, la saldatura tra tecnica e scienza, la consapevolezza del metodo scientifico. Ma la fine tessitura dell'opera galileiana è meno nota al grande pubblico. Galileo, nei diciotto anni trascorsi a Padova (dal 1592 al 1610), svolge ricerche sperimentali e teoriche in innumerevoli campi. I risultati delle sue ricerche nel periodo padovano costituiranno il materiale fondamentale delle sue opere successive. I settori di ricerca da lui inaugurati e gli strumenti da lui e dai suoi allievi inventati o perfezionati saranno le premesse degli sviluppi successivi della scienza fino a oggi, e da oggi al futuro.

venerdì 29 maggio ore 20.30
Villa Da Porto - Via Luigi da Porto, 14

ASTRONOMIA PER TUTTI! INCONTRO CON GLI ASTROFILI PER SCOPRIRE LE SCIENZE DEL CIELO
Cacciatori di Stelle (Montecchio Maggiore)

La foto del primo di A. Cantale

BRENDOLA
Sala Consigliare - Piazza Marcon, 1
giovedì 9 aprile ore 20.30

STELLE AD ALTA QUOTA: IL LAVORO DEGLI ASTRONOMI PRESSO L'OSSERVATORIO DI ASIAGO
dott. Alessandro Siviero (Osservatorio Astronomico di Padova - Sede di Asiago)

Di tutte le scienze l'astronomia è sicuramente la più antica. Fin dai tempi che furono, l'uomo ha alzato gli occhi al cielo ed è rimasto profondamente colpito dal misterioso guscio nero costellato di puntini scintillanti che lo avvolgeva. Ancor oggi, noi rimaniamo incantati dal mistero della sfera celeste, dell'infinito, dell'ignoto. E questo mistero è destinato a restare tale, perché l'astronomia è una scienza speciale, dove non esistono laboratori in cui fare esperimenti: le stelle non si possono toccare, aprire, pesare o studiare con un microscopio. Gli astronomi possono solo studiarle da lontano, con l'aiuto di telescopi sparsi in tutto il mondo, dal Cile alle Hawaii, dalle Canarie all'Australia... ma anche a pochi passi da noi, all'Osservatorio Astronomico di Asiago. Qui, da più di cinquant'anni, astronomi italiani e provenienti da tutto il mondo cercano di catturare la luce delle stelle per svelare il mistero che, oggi come nell'antichità, ancora le avvolge.



La foto del primo di A. Cantale

MONTABELLO
Biblioteca Civica - Piazzale Cenzi, 7
giovedì 16 aprile ore 20.30

IL COLLO DELLA GIRAFFA SCENARI EVOLUTIVI PROBABILI, IMPROBILI E - FORSE - PROIBITI
prof. Alessandro Minelli (Università di Padova)

Centocinquanta anni fa Charles Darwin pubblicava la prima edizione dell'*Origine delle specie*, nella quale formulava la nozione di evoluzione biologica come prodotto della selezione naturale. Tutte le specie viventi si trasformano nel tempo, e questa è l'evoluzione biologica. All'interno di ogni specie, saranno soprattutto gli individui più adatti a rispondere all'esigenze dell'ambiente a trasmettere le loro caratteristiche alle generazioni successive, e questa è la selezione naturale. Ma non tutte le soluzioni potenzialmente buone possono essere raggiunte, mentre alcune forme biologiche sono più frequenti solo perché è più facile costruirle, anche se non c'è motivo di crederle migliori di altre forme simili, più rare o addirittura mai realizzate. Oggi, una nuova disciplina scientifica chiamata evo-devo si interroga su questi scenari inattesi.

ZERMEGHEDO
Scuola Primaria
mercoledì 22 aprile ore 10.50

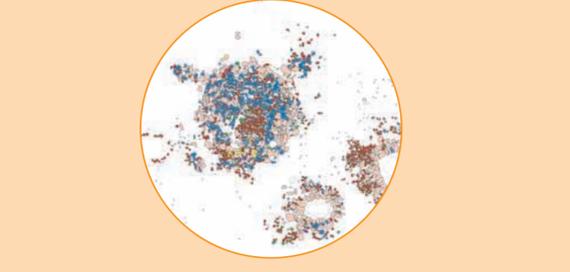
BUON COMPLEANNO MR. DARWIN! L'EVOLUZIONE RACCONTATA AI BAMBINI
dott. Viviana Frisone (Museo "G. Zannato"/Sistema Museale Agno-Chiampo)
Incontro riservato alle classi V della Scuola Primaria di Zermeghedo.

La foto del primo di A. Cantale

SOVIZZO
Auditorium Scuola Primaria - Via Alfieri, 3
giovedì 23 aprile ore 20.30

NOVITÀ DALLO SCAVO ARCHEOLOGICO DEL TUMULO GRANDE DI SOVIZZO. RITI E CULTI FUNERARI DELL'ETÀ DEL RAME
dott. Elodia Bianchin (Soprintendenza per i Beni archeologici per il Veneto)

Il complesso monumentale di tipo megalitico dell'età del Rame di Sovizzo - Viale degli Alpini, indagato a più riprese dopo la scoperta nel 1990 e aperto al pubblico nel 1997, si compone di un doppio corridoio rituale e di un'area funeraria a tumuli in pietre e ciottoli. I due tumuli scavati negli anni successivi alla scoperta (tumulo medio e tumulo piccolo) costituivano la copertura monumentale di sepolture a inumazione di individui di età infantile. Anche un altro tumulo, in terra, scoperto nelle immediate vicinanze, conteneva la sepoltura di un individuo molto giovane. L'indagine archeologica interdisciplinare conclusa di recente nel tumulo grande ha restituito nuovi ed importanti elementi per la conoscenza del rito funebre di una comunità dell'età del Rame (3.400-2.800 a.C.). I nuovi dati, illustrati con immagini delle varie fasi dello scavo, verranno messi a confronto con quelli dei coevi contesti funerari dell'area veneta e dell'Italia settentrionale più in generale.



La foto del primo di A. Cantale

Sistema Museale Agno-Chiampo

Incontri tra NATURA e STORIA 2009
BICENTENARIO DARWIN ANNO INTERNAZIONALE DELL'ASTRONOMIA



Il Sistema Museale Agno-Chiampo rinnova con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del patrimonio culturale archeologico e naturalistico del territorio. Il Museo Civico "G. Zannato" di Montecchio Maggiore, centro operativo del Sistema, è la struttura espositiva comune e coordina le iniziative rivolte al pubblico.

Per informazioni rivolgersi a:
Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato" P.zza Marconi, 15 Montecchio Maggiore (VI)

Tel. 0444 492565 - Fax 0444 492565 museo@comune.montecchio-maggiore.vi.it



LA NOTTE DEI MUSEI

HOMO EDENS. CIBI E BEVANDE IN EPOCA ROMANA
dott. Alessandra Toniolo (archeologa)

Alessandra Toniolo proporrà un excursus sulle risorse alimentari di epoca romana, cercando di sfatare alcune leggende sullo "stare a tavola" tramandate sino a noi. Quali alimenti si potevano trovare sui mercati, come si cucinava; che cosa veniva cucinato; come si conservavano gli alimenti; il "sedersi a tavola" in famiglia e durante una cena di affari; che cosa e in che modo si beveva; la batteria di stoviglie da cucina e da tavola ... A rendere più gradevole il racconto verrà proposto un buffet basato su alcune ricette di epoca romana, in modo da riscoprire insieme, anche se parzialmente, i sapori dell'epoca.

